



ALLEGATO B:

**STATO PATRIMONIALE 2016
CONTO ECONOMICO 2016
COSTI PER MISSIONE
NOTA INTEGRATIVA**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	246.743,42		BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	116.375,73		BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.065,12		BI6	BI6
	9 Altre	1.846,72	10.138,41	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		369.030,99	10.138,41		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	1.304.219,76	1.298.385,86		
	1.2 Fabbricati	101.705.208,10	103.813.002,14		
	1.3 Infrastrutture	8.501.919,94			
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	17.185.708,88	17.176.440,66	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	175.869.344,20	160.713.982,91		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	9.927,50		BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	177.480,52	216.486,47	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	91.147,80	15.273,60		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	94.057,64	117.744,29		
	2.7 Mobili e arredi	109.237,27	151.954,04		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	28.297.703,51	28.959.391,66		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	409.620.585,78	402.272.340,95	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		742.966.540,90	714.735.002,58		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate	4.870.682,35	4.870.682,35	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	61.847.947,14	61.847.947,14	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		66.718.629,49	66.718.629,49		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		810.054.201,38	781.463.770,48	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	140.000,00	160.498,94	CI	CI
Totale rimanenze		140.000,00	160.498,94		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	11.898.018,21	36.813.341,52		
	c Crediti da Fondi perequativi	1.300.380,73	305.404,92		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	8.130.520,70	8.794.971,42		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	2.181.726,40	436.767,73		
3	Verso clienti ed utenti	2.572.511,49	23.882.226,76	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	verso l'erario	270.341,00			
b	per attività svolta per c/terzi	2.788.126,77	2.354.295,50		
c	altri	23.287.034,78	14.013.375,12		
	Totale crediti	52.428.660,08	86.600.382,97		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	5.743.105,02	7.129.319,10		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	6.623.757,99	294.737,85	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	12.366.863,01	7.424.056,95		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	64.935.523,09	94.184.938,86		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	193.800,22	158.219,57	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	193.800,22	158.219,57		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	875.183.524,69	875.806.928,91	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	501.627.697,77	536.435.172,66	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	11.450.289,42	11.450.289,42	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	76.300.948,84	76.300.948,84		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.283.607,42		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		591.662.543,45	624.186.410,92		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	7.902.158,12		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		7.902.158,12			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	30.340.476,51	33.524.329,87	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	199.724,50			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	32.422,93	24.849,86	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	83.643.361,53	79.191.065,55	D5	
2	Debiti verso fornitori	23.378.449,81	15.765.181,59	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	982.465,56	483.897,90		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	2.330.470,92	2.866.399,75		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	291.398,21	105.719,07		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	45.647,43	142.554,22		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	22.103.459,34	12.114.092,92		
TOTALE DEBITI (D)		163.347.876,74	144.218.090,73		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.453.766,55		E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	110.817.179,83	107.402.427,26		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		112.270.946,38	107.402.427,26		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		875.183.524,69	875.806.928,91	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	16.006.585,19	18.651.867,07		
5)	Beni di terzi in uso				
6)	Beni dati in uso a terzi				
7)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
8)	Garanzie prestate a imprese controllate				
9)	Garanzie prestate a imprese partecipate				
10)	Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		16.006.585,19	18.651.867,07	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	74.769.467,94			
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	17.327.493,13			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	69.688,83			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	9.081,97			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.795.008,20			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	8.558.926,23			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.881.910,78		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		115.411.577,08			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.558.224,28		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	56.658.845,32		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	840.405,10		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.870.808,41			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	80.000,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	28.978.304,18		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	99.071,48		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	11.236.708,89		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	3.124.452,01		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.498,94		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	154.929,78		B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.233.473,44		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.911.328,93		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		115.767.050,76			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-355.473,68	0,00	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da societ? controllate</i>				
b	<i>da societ? partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	825.001,82			
20	Altri proventi finanziari	164,08		C16	C16
Totale proventi finanziari		825.165,90			
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	3.059.555,52			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		3.059.555,52			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-2.234.389,62	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	2.764.750,88			

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art. 2425 cc	DM 26/4/95
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	9.342.787,33			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.830.443,40			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	14.937.981,61			
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	8.383.991,77			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	174.008,64			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	8.558.000,41			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.379.981,20	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.790.117,90	0,00	-	-
26	Imposte (*)	1.506.510,48		E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.283.607,42	0,00	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

COSTI PER MISSIONE 2016					
C8 ID	C8 DESCRIZIONE	MISSIONE	C8 ANNO IMPORTO	COEF	COSTO MISSIONE
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	1	1.558.224,28	0,226851	353.484,74
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	3	1.558.224,28	0,074208	115.632,71
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	4	1.558.224,28	0,631894	984.632,57
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	5	1.558.224,28	0,020979	32.689,99
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	6	1.558.224,28	0,017648	27.499,54
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	7	1.558.224,28	0,005772	8.994,07
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	8	1.558.224,28	0,007324	11.412,43
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	11	1.558.224,28	0,006384	9.947,70
18	Acquisto di materie prime e/o beni di consumc	12	1.558.224,28	0,008941	13.932,08
19	Prestazioni di servizi	1	56.658.845,32	0,145422	8.239.442,60
19	Prestazioni di servizi	2	56.658.845,32	0,000678	38.414,70
19	Prestazioni di servizi	3	56.658.845,32	0,002276	128.955,53
19	Prestazioni di servizi	4	56.658.845,32	0,069277	3.925.154,83
19	Prestazioni di servizi	5	56.658.845,32	0,046305	2.623.587,83
19	Prestazioni di servizi	6	56.658.845,32	0,040617	2.301.312,32
19	Prestazioni di servizi	7	56.658.845,32	0,001206	68.330,57
19	Prestazioni di servizi	8	56.658.845,32	0,001128	63.911,18
19	Prestazioni di servizi	9	56.658.845,32	0,340895	19.314.717,08
19	Prestazioni di servizi	10	56.658.845,32	0,227433	12.886.091,17
19	Prestazioni di servizi	11	56.658.845,32	0,001669	94.563,61
19	Prestazioni di servizi	12	56.658.845,32	0,112825	6.392.534,22
19	Prestazioni di servizi	13	56.658.845,32	0,005121	290.149,95
19	Prestazioni di servizi	14	56.658.845,32	0,004076	230.941,45
19	Prestazioni di servizi	17	56.658.845,32	0,000578	32.748,81
19	Prestazioni di servizi	19	56.658.845,32	0,000494	27.989,47
20	Utilizzo beni di terzi	1	840.405,10	0,701021	589.141,62
20	Utilizzo beni di terzi	3	840.405,10	0,035697	29.999,94
20	Utilizzo beni di terzi	6	840.405,10	0,044029	37.002,20
20	Utilizzo beni di terzi	9	840.405,10	0,000479	402,55
20	Utilizzo beni di terzi	12	840.405,10	0,208748	175.432,88
20	Utilizzo beni di terzi	14	840.405,10	0,010025	8.425,06
22	Trasferimenti correnti	1	8.870.808,41	0,004430	39.297,68
22	Trasferimenti correnti	4	8.870.808,41	0,007966	70.664,86
22	Trasferimenti correnti	5	8.870.808,41	0,099205	880.028,55
22	Trasferimenti correnti	6	8.870.808,41	0,006640	58.902,17
22	Trasferimenti correnti	7	8.870.808,41	0,008792	77.992,15
22	Trasferimenti correnti	9	8.870.808,41	0,079817	708.041,31

C8_ID	C8_DESCRIZIONE	MISSIONE	C8_ANNO_IMPORTO	COEF	COSTO_MISSIONE
22	Trasferimenti correnti	12	8.870.808,41	0,791001	7.016.818,32
22	Trasferimenti correnti	14	8.870.808,41	0,001839	16.313,42
22	Trasferimenti correnti	19	8.870.808,41	0,000309	2.741,08
25	Personale	1	28.978.304,18	0,547808	15.874.546,86
25	Personale	3	28.978.304,18	0,100394	2.909.247,87
25	Personale	4	28.978.304,18	0,056290	1.631.188,74
25	Personale	5	28.978.304,18	0,030375	880.215,99
25	Personale	6	28.978.304,18	0,026799	776.589,57
25	Personale	8	28.978.304,18	0,052227	1.513.449,89
25	Personale	9	28.978.304,18	0,029180	845.586,92
25	Personale	10	28.978.304,18	0,016857	488.487,27
25	Personale	12	28.978.304,18	0,123569	3.580.820,07
25	Personale	14	28.978.304,18	0,016501	478.171,00
34	Oneri diversi di gestione	1	2.911.328,93	0,974551	2.837.238,52
34	Oneri diversi di gestione	12	2.911.328,93	0,025449	74.090,41
47	Interessi passivi	1	3.059.555,52	0,044934	137.478,07
47	Interessi passivi	2	3.059.555,52	0,077274	236.424,09
47	Interessi passivi	4	3.059.555,52	0,169635	519.007,70
47	Interessi passivi	5	3.059.555,52	0,033719	103.165,15
47	Interessi passivi	6	3.059.555,52	0,045986	140.696,72
47	Interessi passivi	8	3.059.555,52	0,053482	163.631,15
47	Interessi passivi	9	3.059.555,52	0,120075	367.376,13
47	Interessi passivi	10	3.059.555,52	0,377601	1.155.291,22
47	Interessi passivi	12	3.059.555,52	0,018871	57.736,87
47	Interessi passivi	14	3.059.555,52	0,020219	61.861,15
47	Interessi passivi	50	3.059.555,52	0,002387	7.303,16
47	Interessi passivi	60	3.059.555,52	0,035819	109.590,22
71	Imposte (*)	1	1.506.510,48	0,773360	1.165.074,94
71	Imposte (*)	3	1.506.510,48	0,069009	103.962,78
71	Imposte (*)	4	1.506.510,48	0,008801	13.258,80
71	Imposte (*)	5	1.506.510,48	0,018610	28.036,16
71	Imposte (*)	6	1.506.510,48	0,008023	12.086,73
71	Imposte (*)	8	1.506.510,48	0,033474	50.428,93
71	Imposte (*)	9	1.506.510,48	0,017971	27.073,50
71	Imposte (*)	10	1.506.510,48	0,009856	14.848,17
71	Imposte (*)	12	1.506.510,48	0,052965	79.792,33
71	Imposte (*)	14	1.506.510,48	0,007931	11.948,13

NOTA INTEGRATIVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE 2016

Una delle principali novità introdotte dall'armonizzazione contabile, in applicazione del comma 2, lettera d), della L.196/2009 e del principio applicato n. 4/3, allegato al D. lgs. n. 118/2011, è la contabilità economico-patrimoniale.

Questa contabilità deve essere applicata, in varie fasi, da tutti gli enti territoriali, a scadenze scaglionate: i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'esercizio 2016, mentre quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dall'anno 2017.

L'avvio di questa nuova contabilità può essere assimilato alla fase di riaccertamento straordinario, implementata all'inizio dell'esercizio 2015, in cui erano stati applicati ai residui conservati nel rendiconto 2015 i nuovi principi contabili introdotti dal D. lgs. n. 118/2011 (principio n. 4/2).

Questa nuova fase si differenzia però dalla precedente in quanto:

- 1) la riclassificazione (attività formale), i dati di inizio 2016 differiscono da quelli finali 2015 per una diversa catalogazione delle voci patrimoniali;
- 2) la nuova valutazione (attività sostanziale), in quanto sono stati inseriti i nuovi criteri di valutazione delle varie voci patrimoniali;
- 3) la conseguente variazione del Patrimonio netto, per la quale si rende necessario l'approvazione consiliare eventuali variazioni che comportino l'emersione di un patrimonio netto negativo, non dovranno essere finanziate, in quanto la contabilità economico-patrimoniale viene implementata solo ai fini conoscitivi.

Tali fasi possono essere riepilogate, così come evidenziato nella seguente figura:

GLI STEP PER AVVIARE L'ECONOMICO-PATRIMONIALE



Questo Ente ha eseguito le attività, distintamente per ogni singola fase, dovendo affrontare molte difficoltà di carattere operativo, che di seguito possiamo riassumere:

1. la mancata sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale a livello nazionale ha generato forti dubbi sull'effettiva applicazione pratica delle nuove

- regole espone, in modo peraltro laconico, nel principio n. 4/3. Ciò non ha consentito alle software house di introdurre automatismi che avrebbero potuto facilitare l'operatività degli addetti;
2. l'attività di inserimento manuale è stata molto complessa e l'assenza di linee guida in grado di supportare questa nuova e delicata attività potrebbe aver comportato errori di classificazione o di valutazione, rimediabili comunque con l'approvazione del rendiconto 2017;
 3. trattandosi di una nuova attività, che richiede una preparazione molto specializzata, un ruolo centrale è stato ricoperto dalla mancanza di professionalità adeguate, in grado di gestire una contabilità in partita doppia, adattata dal legislatore alle complesse regole finanziarie armonizzate ;
 4. molti dati vengono ancora trattati manualmente o con modalità extracontabili. Si segnala lo scollamento dell'operatività tra la gestione interna delle spese di investimento con la gestione del servizio patrimonio, che rende molto complessa l'attività di verifica da parte della Direzione finanze. Ad oggi, infatti, non è ancora stata implementata una gestione informatica delle spese di investimento, collegate alla gestione degli inventari;
 5. la Direzione patrimonio non ha ancora concluso le operazioni relative alla revisione straordinaria degli inventari (attività ancora in corso, da concludersi entro l'annualità 2017).

1 - Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale attivo e passivo (operazione formale)
--

In questa prima fase tutte le poste dell'attivo e del passivo inserite nel vecchio "Conto del Patrimonio" (DPR 194/96) devono essere riclassificate sulla base delle nuove voci dello Stato patrimoniale armonizzato, che risultano essere molto più dettagliate. La riclassificazione deve essere al massimo dettaglio (settimo livello).

Si riporta di seguito il Conto del Patrimonio al 31/12/2015, redatto secondo lo schema di cui al D.P.R. n. 194/96.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		
Esercizio 2015		
		CONSISTENZA FINALE
A)	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	
I)	<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	
	1) Costi pluriennali capitalizzati	10.138,41
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>5.473,00</i>
	Totale	10.138,41
II)	<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	
	1) Beni demaniali	133.564.036,27
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>13.337.226,73</i>
	2) Terreni (patrimonio indisponibile)	15.271.590,55
	3) Terreni (patrimonio disponibile)	1.907.672,30
	4) Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	140.847.150,25
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>- 5.429.809,06</i>
	5) Fabbricati (Patrimonio disponibile)	20.370.753,86
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>6.401.517,56</i>
	6) Macchinari, attrezzature e impianti	240.235,60
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	
	7) Attrezzature e sistemi informatici	117.744,29
	<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	

	8) Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	15.273,60
	9) Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	32.899,02
	10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	
	11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	95.305,89
	12) Diritti reali su beni di terzi	
	13) Immobilizzazioni in corso	402.272.340,95
	Totale	714.735.002,58
III)	<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	
	1) Partecipazioni in	
	a) imprese controllate	4.870.682,35
	b) imprese collegate	
	c) altre imprese	61.847.947,14
	2) Crediti verso	
	a) imprese controllate	
	b) imprese collegate	
	c) altre imprese	
	3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	
	4) Crediti di dubbia esigibilità <i>(detratto il fondo svalutazione crediti)</i>	3.396.752,91 3.396.752,91
	5) Crediti per depositi cauzionali	237.441,14
	Totale	70.352.823,54
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	785.097.964,53
B)	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>	
	I) <u>RIMANENZE</u>	160.498,94
	Totale	160.498,94
	II) <u>CREDITI</u>	
	1) Verso contribuenti	33.725.650,65
	2) Verso enti del settore pubblico allargato	
	a) Stato	
	- correnti	297.932,80
	- capitale	1.498.624,26
	b) Regione	
	- correnti	2.472.401,59
	- capitale	2.139.592,73
	c) altri	
	- correnti	2.397.460,36
	- capitale	1.195,48
	3) Verso debitori diversi	
	a) utenti di servizi pubblici	17.919.021,32
	b) utenti di beni patrimoniali	5.624.911,43
	c) altri	
	- correnti	8.526.465,46
	- capitale	570.841,56
	d) da alienazioni patrimoniali	238.718,55
	e) per somme corrisposte c/terzi	2.631.318,62
	4) Crediti per IVA	
	5) Per depositi	
	a) banche	
	b) Cassa Depositi e Prestiti	4.922.054,11
	Totale	82.966.188,92
III)	<u>ATTIVITA' INANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	
	1) Titoli	-
	Totale	-

IV)	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
1)	Fondo di cassa	7.417.784,02
2)	Depositi bancari	6.272,93
	Totale	7.424.056,95
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.550.744,81
C)	<u>RATEI E RISCONTI</u>	
I)	Ratei attivi	
II)	Risconti attivi	158.219,57
	TOTALE RATEI E RISCONTI	158.219,57
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		875.806.928,91
	<u>CONTI D'ORDINE</u>	
D)	OPERE DA REALIZZARE	18.651.867,07
E)	BENI CONFERITI IN AZIEN. SPECIALI	-
F)	BENI DI TERZI	
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.651.867,07

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		
Esercizio 2015		
		CONSISTENZA FINALE
A)	<u>PATRIMONIO NETTO</u>	
I)	Netto patrimoniale	120.226.809,54
II)	Netto da beni demaniali	427.658.652,54
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	547.885.462,08
B)	<u>CONFERIMENTI</u>	
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	107.402.427,26
II)	Conferimenti da concessioni di edificare	76.300.948,84
	TOTALE CONFERIMENTI	183.703.376,10
C)	<u>DEBITI</u>	
I)	Debiti di finanziamento	
1)	per finanziamenti a breve termine	-
2)	per mutui e prestiti	79.186.765,69
3)	per prestiti obbligazionari	33.524.329,87
4)	per debiti pluriennali	4.299,86
II)	Debiti di funzionamento	17.546.187,71
III)	Debiti per IVA	101.085,92
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa	
V)	Debiti per somme anticipate da terzi	6.372.947,27
VI)	Debiti verso	
1)	imprese controllate	2.057.977,74
2)	imprese collegate	5.424.496,67
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	
VII)	Altri debiti	
	TOTALE DEBITI	144.218.090,73
D)	<u>RATEI E RISCONTI</u>	
I)	Ratei passivi	-
II)	Risconti passivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		875.806.928,91
	<u>CONTI D'ORDINE</u>	
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	18.651.867,07
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	-
G)	BENI DI TERZI	
H)	IMPEGNI FINANZIARI PER COSTI ANNO FUTURO	-
		18.651.867,07

Il primo passaggio operativo è stato gestito quindi riclassificando ogni voce già inserita nell'ex conto del patrimonio (chiuso il 31 dicembre 2015, nel rispetto del DPR n. 194/1996), secondo la nuova articolazione prevista dal piano dei conti patrimoniale, di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Nella riclassificazione dei crediti e dei debiti è stato individuato il nuovo conto partendo dalla contabilità finanziaria: si è risaliti al 5° livello del piano dei conti finanziario di ogni residuo attivo e passivo, per potersi collegare, per il tramite della matrice di correlazione, ad ogni singola voce del piano dei conti patrimoniale. Questa attività è stata svolta manualmente, in quanto il software non ha implementato alcun automatismo.

La parte relativa alla gestione dei beni mobili è stata effettuata su ogni singolo cespite, mentre quella relativa alla gestione dei beni immobili è avvenuta solo per categorie, in quanto la Direzione patrimonio prevede di concludere la revisione straordinaria dell'inventario nel corso dell'esercizio 2017 (facoltà concessa dal punto 8, del principio contabile n. 4/3).

La corretta redazione del nuovo stato patrimoniale, infatti, non può prescindere dalla corretta tenuta ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili e ogni ente dovrà procedere alla verifica della corretta attuazione di tale rilevazione.

Le voci del vecchio conto del patrimonio relative ai conferimenti vanno così ripartite:

- la parte relativa ai permessi di costruire è stata riportata per intero nella voce del patrimonio netto "riserve da permessi di costruire";
- la parte relativa ai trasferimenti è stata riportata nella sezione dei risconti passivi destinata ai trasferimenti.

2 - Riapertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione patrimoniale

Terminata questa prima fase relativa alla riclassificazione formale, è stata impostata la prima scrittura, quella di apertura.

Tale scrittura ha rappresentato un "Diversi a Diversi", in cui in Dare sono state elencate tutte le voci dell'attivo (al 7° livello di dettaglio) mentre in Avere tutti i conti del passivo.

Poiché, come già detto, i valori dovevano essere pari a quelli del precedente conto del patrimonio al 31/12/2015, il totale dell'attivo e del passivo del nuovo conto sono risultati identici a quelli del vecchio conto del patrimonio.

I valori così determinati costituiranno la colonna all'1/1 del nuovo stato patrimoniale.

Ciò in quanto, con la fase di riclassificazione formale, sono state semplicemente rinominate le varie voci patrimoniali, senza incidere sul loro valore. In questa fase, quindi, il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale è rimasto invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, in quanto sono cambiate solo le voci parziali.

Si riporta lo Stato Patrimoniale all'1/01/2016, riclassificato secondo la nuova articolazione prevista dal piano dei conti patrimoniale, di cui al D.lgs. n. 118/2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016 Valori all'1/01	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
1	1 Costi di impianto e di ampliamento		BI1	BI1
2	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		BI2	BI2
3	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.138,41	BI3	BI3
4	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		BI4	BI4
5	5 Avviamento		BI5	BI5
6	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		BI6	BI6
9	9 Altre		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	10.138,41		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali			
	1.1 Terreni	1.298.385,86		
	1.2 Fabbricati	103.813.002,14		
	1.3 Infrastrutture			
	1.9 Altri beni demaniali			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)			
	2.1 Terreni	17.176.440,66	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario			
	2.2 Fabbricati	189.673.374,57		
	a di cui in leasing finanziario			
	2.3 Impianti e macchinari		BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario			
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	216.486,47	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	15.273,60		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	117.744,29		
	2.7 Mobili e arredi	151.954,04		
	2.8 Infrastrutture			
	2.9 Diritti reali di godimento			
	2.99 Altri beni materiali			
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	402.272.340,95	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	714.735.002,58		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1 1 Partecipazioni in		BI111	BI111
	a imprese controllate	4.870.682,35	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	-	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	61.847.947,14		
	2 2 Crediti verso		BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche			
	b imprese controllate	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	BI112c BI112d	BI112d

3	3	Altri titoli	-	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	66.718.629,49		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	781.463.770,48	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		<u>Rimanenze</u>	160.498,94	CI	CI
		Totale rimanenze	160.498,94		
II		<u>Crediti (2)</u>			
1	1	Crediti di natura tributaria			
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	37.118.746,44		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
2	2	Crediti per trasferimenti e contributi			
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.807.207,22		
	b	<i>imprese controllate</i>		CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>		CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>			
3	3	Verso clienti ed utenti	24.357.149,98	CII1	CII1
4	4	Altri Crediti		CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>			
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
	c	<i>altri</i>	11.395.225,22		
		Totale crediti	81.678.328,86		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1		Partecipazioni	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
1	1	Conto di tesoreria			
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.417.784,02		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>			CIV1b e CIV1c
2	2	Altri depositi bancari e postali	4.928.327,04	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
3	3	Denaro e valori in cassa			
4	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	12.346.111,06		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	94.184.938,86		
		D) RATEI E RISCONTI			
1		Ratei attivi	-	D	D
2		Risconti attivi	158.219,57	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	158.219,57		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	875.806.928,91	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Riferimento	Riferimento
		Valori all'1/01	art.2424 CC	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	547.885.462,08	AI	AI
II	Riserve			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	76.300.948,84		
III	Risultato economico dell'esercizio	-	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		624.186.410,92		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		B1	B1
2	Per imposte		B2	B2
3	Altri		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-		
<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	112.715.395,42		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	33.524.329,87	D1 e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.299,86		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	79.186.765,69	D5	
2	Debiti verso fornitori	17.546.187,71	D7	D6
3	Acconti		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.482.474,41		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-		
c	<i>imprese controllate</i>	2.057.977,74	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	5.424.496,67	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-		
5	Altri debiti	6.474.033,19	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	101.085,92		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			
d	<i>altri</i>	6.372.947,27		
TOTALE DEBITI (D)		144.218.090,73		
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi		E	E
II	Risconti passivi		E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	107.402.427,26		
b	<i>da altri soggetti</i>			
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		107.402.427,26		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		875.806.928,91	-	-
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri finanziari per costi anno futuro	18.651.867,07		
	2) Investimenti da effettuare			
	3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare			
	4) Canoni di leasing operativo a scadere			
	5) Beni di terzi in uso	-		
	6) Beni dati in uso a terzi			
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	8) Garanzie prestate a imprese controllate			
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate			
	10) Garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.651.867,07	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

3 - Applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo (operazione sostanziale)

Il terzo passaggio operativo ha riguardato l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione delle voci patrimoniali dell'attivo e del passivo, secondo le norme dettate dal principio contabile n. 4.3.

Le principali differenze riscontrabili con la vecchia struttura del conto del patrimonio, di cui al DPR n. 194/1996, sono elencate nella tabella seguente:

CP ATTIVO	SP ATTIVO	PRINCIPALI DIFFERENZE RISCONTRATE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B1)	Nel vecchio schema vi era solo la voce "Costi pluriennali capitalizzati. Ora invece viene richiesta una maggiore analiticità. Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto sono stati riscritti al valore di inventario, rivalutato secondo il principio n. 4/3. I beni materiali non sono più distinti tra demaniali, disponibili e indisponibili (rimangono però così distinti in inventario). Viene eliminata la voce "Universalità dei beni" e inserita quella dei "Beni in leasing", secondo il metodo finanziario IAS 17. La rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, mobili e immobili (parte gestita nell'inventario) è molto complessa, e per questo il legislatore ha concesso che possa essere ultimata entro il secondo anno, ovvero con la presentazione del rendiconto 2017. Va ricordato che il valore dei fabbricati doveva essere scorporato dal valore dell'area di sedime. In mancanza di dati di riferimento per il valore del terreno, esso poteva essere valutato al 20% del valore originario del fabbricato. Il terreno ovviamente non dovrà essere ammortizzato e pertanto si rendeva necessario recuperare l'ammortamento registrato negli anni precedenti, diminuendo (per la sola parte relativa al terreno) il valore del fondo ammortamento e aumentando il valore dello stesso terreno. Gli immobili vengono rappresentati nello stato patrimoniale (esattamente come avveniva prima) al netto del fondo di ammortamento
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e B(III) Altre imm.ni	
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie (B IV 1) Partecipazioni (B IV 2) Crediti	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto; non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza per le partecipate e controllate. Sono concessioni di credito imputati all'esercizio in corso o successivi, al netto del FSC
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I – Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Crediti	Crediti C II	La nuova struttura perde il collegamento diretto tra RRAA e crediti. I crediti v/PA e crediti v/utenti servizi pubblici, beni patr.li e alienazioni non si distinguono più per fonte di provenienza (che rimane solo nei conti di dettaglio). Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi e quelli relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria. Tutti i crediti vengono iscritti al netto del FSC, che si interpreta debba essere almeno pari al FCDE calcolato in finanziaria (anche se potrebbero divergere per l'entità dei crediti a cui si riferiscono e per le modalità di calcolo)
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	Viene prevista una suddivisione del "Conto di Tesoreria" in "Istituto di Tesoreria" e "Presso Banca di Italia" ed inoltre tra somme vincolate e libere. Tale suddivisione non essendo prevista anche nel PdC è gestita in forma extracontabile. Sono state introdotte anche le giacenze extra Tesoreria (ccp, cassa economale, etc.).
Ratei e risconti attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo.
CP PASSIVO	SP PASSIVO	PRINCIPALI DIFFERENZE RICONTRATE
PATRIMONI O NETTO Netto patrimoniale	PATRIMONI O NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato d'esercizio	E' sostanzialmente cambiato. Nel previgente CP c'era una sola voce e la variazione annua, era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora comprende anche le Riserve, da capitale e da permessi da costruire. Il risultato economico d'esercizio viene rappresentato nell'apposita voce.
(Non Previsto)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Viene introdotto l'obbligo di inserire gli accantonamenti per rischi potenziali e/o passività future. Non comprende il FSC né il Fondo Ammortamento, in quanto vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo
CONFERIMENTI	(Non più Previsto)	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i Risconti passivi
DEBITI	DEBITI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria. Vengono inseriti i debiti delle spese di investimento (prima allocati nei conti d'ordine)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Sono molto simili fra le due contabilità. Al nuovo SP si aggiungono in questa sezione le scritture relative ai Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo. Tra i ratei passivi è stato compreso il FPV della spesa di personale
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE	Sono maggiormente dettagliati, ai fini della classificazione in: rischi, impegni e beni di terzi). Non comprendono più i RRPP del titolo II della spesa. Contiene invece FPV spesa (eccetto quello relativo alle spese di personale)

4 - Rilevazione differenze di valutazione

L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione alle voci patrimoniali ha comportato l'emersione di differenze patrimoniali rispetto a quelle inserite nel conto del patrimonio dell'anno 2015 e tali differenze sono state contabilizzate usando il conto "Rettifiche di valutazione", il cui saldo è poi confluito nelle "Riserve di capitale del Patrimonio netto".

Al fine di evidenziare le principali differenze è stata redatta una tabella, in cui sono state evidenziate le rettifiche di valutazione per ciascuna delle voci dello stato patrimoniale, gli importi di chiusura dell'esercizio precedente e gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, nonché le differenze di valutazione.

	DESCRIZIONE ATTIVO	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
B II 1	Terreni demaniali	103.300,00	
	TOTALE	103.300,00	
B III2 1	Altri terreni n.a.c.	1.147,21	
	TOTALE	1.147,21	
B III 2 2	Fabbricati ad uso abitativo	360.471,38	
	Fabbricati ad uso scolastico	19.288.540,59	
	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	8.978,67	
	Beni immobili n.a.c.		130.144,21
	TOTALE	19.657.990,64	130.144,21
B III	Immobilizzazioni in corso stesso	13.322.597,24	
	TOTALE	13.322.597,24	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.085.035,09	130.144,21
II	<u>Crediti (2)</u>		
C II 3	Fondo svalutazione dubbia esigibilità		21.582.809,17
	Depositi postali		554.443,16
	TOTALE		22.137.252,33
C II 1 b	Fondo svalutazione dubbia esigibilità		24.079.729,15
	Depositi postali		145.118,35
	TOTALE		24.224.847,50
C II 4 c	Fondo svalutazione dubbia esigibilità		595.122,62
	depositi postali		28.214,35
	TOTALE		623.336,97
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
C IV 2	depositi postali	727.775,86	
	depositi bancari	5.200.000,00	
	TOTALE	5.927.775,86	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.927.775,86	46.985.436,80
	TOTALE (B+C)	39.012.810,95	47.115.581,01

	DESCRIZIONE PASSIVO	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)
	A) PATRIMONIO NETTO		
A I	risultato economico di esercizi precedenti		11.450.289,42
	<i>TOTALE</i>		<i>11.450.289,42</i>
A II a	risultato economico di esercizi precedenti	11.450.289,42	
	<i>TOTALE</i>	<i>11.450.289,42</i>	
All b	opere da realizzare		5.329.269,83
	ratei salario 2015		1.461.874,30
	debiti somme anticipate	245.587,49	
	residui passivi		4.935,85
	debito iva	96.150,07	
	debiti di finanziamento	1.931.285,51	
	fondo contenzioso legale		6.000.000,00
	fondo fine mandato		47.772,50
	fondo rischi		1.920.709,80
	terreni demaniali	103.300,00	
	Altri terreni n.a.c.	1.147,21	
	Fabbricati ad uso abitativo	360.471,38	
	Fabbricati ad uso scolastico	19.288.540,59	
	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	8.978,67	
	Beni immobili n.a.c.		130.144,21
	Fondo dubbia esigibilità		46.257.660,94
	<i>TOTALE</i>	<i>22.035.460,92</i>	<i>61.152.367,43</i>
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.485.750,34	72.602.656,85
B 3	fondo contenzioso legale	6.000.000,00	
	fondo fine mandato	47.772,50	
	fondo rischi	1.920.709,80	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.968.482,30	
	<u>D) DEBITI (1)</u>		
D 1 a	debiti di finanziamento	1,00	1.296.159,03
	<i>TOTALE</i>	<i>1,00</i>	<i>1.296.159,03</i>
D 1 d	debiti di finanziamento	5.200.000,00	635.127,48
	<i>TOTALE</i>	<i>5.200.000,00</i>	<i>635.127,48</i>
D 2	opere da realizzare	13.322.597,24	
	<i>TOTALE</i>	<i>13.322.597,24</i>	
D 4 e	opere da realizzare	129.269,83	
	<i>TOTALE</i>	<i>129.269,83</i>	
D 5 a	debito iva		96.150,07
	<i>TOTALE</i>		<i>96.150,07</i>
D 5 d	residui passivi rettifica	4.935,85	
	debiti somme anticipate		245.587,49
	depositi bancari	5.200.000,00	
	<i>TOTALE</i>	<i>5.204.935,85</i>	<i>245.587,49</i>
	TOTALE DEBITI (D)	23.856.803,92	2.273.024,07
P E I	ratei salario 2015	1.461.874,30	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.461.874,30	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+D+E)	55.322.621,44	63.425.391,50

5 - Costituzione riserve di capitale e verifica nuovo patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari alla differenza fra l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale e la ripartizione fra le varie voci deve essere formalizzata mediante apposita delibera di Giunta

Per l'anno 2016 il PN si suddivide nelle seguenti voci:

QUOTE PN	CONTENUTO
Fondo di dotazione	Il Fondo è costituito dalla differenza tra attivo e passivo del nuovo Stato patrimoniale, detratte le riserve. A differenza del capitale sociale delle aziende, per gli enti territoriali non viene stabilito un valore minimo. Nella relazione sulla gestione del rendiconto 2016 è indicato il valore del Fondo di dotazione al netto della quota relativa ai "Beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali", al fine di anticipare gli effetti dell'istituzione, a decorrere dal 2017, della voce del patrimonio netto "Riserve indisponibili per beni demaniali e culturali" (vedasi verbali Commissioni Arconet del 28/9-19/10-14/12/2016)
Riserva	E' la quota di patrimonio netto utilizzabile per la copertura di perdite, previa delibera consiliare. In sede di avvio vengono riportate le eventuali riserve che erano presenti nel precedente conto del patrimonio. Negli enti territoriali tale voce non esisteva e pertanto devono essere costituite ex novo. A fine di esercizio il Consiglio può decidere di destinare l'utile di esercizio ad incremento della riserva
Riserva da permessi da costruire	E' composta dalla quota dei permessi di costruire destinata al finanziamento della spesa di investimento. In sede di avvio viene alimentata dal valore inserito nella voce "Conferimenti per permessi a costruire" dello stato passivo. Prima della riforma contabile, infatti, tale entrata non confluiva tra le riserve ma nella voce dello stato patrimoniale passivo "Conferimenti" e veniva poi assoggettato ad un ammortamento attivo o ricavo pluriennale al pari degli altri conferimenti da contribuzione esterna. In condizioni normali il patrimonio netto subisce una variazione pari all'importo del risultato dell'esercizio rilevato. A seguito di tale modifica normativa, invece, venendo incrementata la riserva di PN relativa ai permessi di costruire, la variazione del PN sarà uguale alla somma algebrica tra l'importo dell'utile o della perdita sommata a quello dell'incremento della riserva da concessioni ad edificare posta a finanziamento della spesa di investimento
Risultati economici di esercizio (utili o perdite)	Questa Riserva da risultato economico relativo ad esercizi precedenti è valorizzata in fase di avvio sulla base dei risultati dal 1997 (entrata a regime della riforma ex D.lgs. n. 77/1995) in avanti oppure quelli degli anni più recenti. Il risultato complessivo del PN non viene modificato, in quanto questa voce rappresenta un "di cui" del PN. Tanto più alte saranno le Riserve e minore sarà il Fondo di dotazione.
Risultati economico di esercizio (utili o perdite)	In questa voce deve essere inserito il risultato economico dell'esercizio

In data 14 dicembre 2016, in sede di Commissione Arconet, è stata decisa la modifica del punto 6.3, del principio contabile n. 4/3 e quindi della composizione del "Patrimonio netto", ma solo a valere dall'esercizio 2017, con l'inserimento della voce "Riserva da beni

demaniali e culturali” ed altre Riserve indisponibili.

L’Organo esecutivo ha deciso quanto appostare nel fondo di dotazione e nelle riserve di utili degli anni precedenti le seguenti somme:

QUOTE PN 1/1/2016	VALORE TOTALE € 585.069.504,41, di cui:
Fondo di dotazione	€ 536.435.172,66 E’ stato determinato con valore positivo come differenza fra il totale delle poste dell’attivo e quelle del passivo, detratte tutte le riserve sotto indicate.
Riserva	€ -39.116.906,51 E’ stato inserito il valore positivo del conto “Rettifiche di valutazione” apportato in sede di nuova valutazione delle voci dello stato patrimoniale armonizzato
Riserva da permessi da costruire	€ 76.300.948,84 E’ stata inserita la quota dei conferimenti da permessi da costruire presente nel conto del patrimonio 2015
Risultati economici di esercizio (utili o perdite)	€ 11.450.289,42 Nel primo anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale sono stati inseriti i risultati economici positivi degli esercizi precedenti

5-bis – Redazione primo stato patrimoniale riclassificato e rivalutato al 1° gennaio dell’esercizio di avvio

Il principio contabile n. 4/3 prevede che, completata l’operazione di riclassificazione formale e sostanziale, effettuate le conseguenti scritture di rivalutazione e calcolato il nuovo Patrimonio netto, l’ente predisponga il primo stato patrimoniale riferito alla data del 1° gennaio dell’esercizio di avvio dell’economico-patrimoniale, il quale deve essere oggetto di autonoma approvazione consiliare e redatto su un apposito allegato, del quale però non esiste uno schema ufficiale.

Al termine di tutte le registrazioni di apertura dello stato patrimoniale, opportunamente rivalutate, i risultati sono stati i seguenti:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	1/01/2016	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	1 Costi di impianto e di ampliamento			
2	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
3	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno	10.138,41		
4	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			
5	5 Avviamento			
6	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			
9	9 Altre			
	Totale immobilizzazioni immateriali	10.138,41		

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
1		Beni demaniali			
1.1		Terreni	1.298.385,86	103.300,00	
1.2		Fabbricati	103.813.002,14		
1.3		Infrastrutture			
1.9		Altri beni demaniali			
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)			
2.1		Terreni	17.176.440,66	1.147,21	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.2		Fabbricati	189.673.374,57	19.657.990,64	130.144,21
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.3		Impianti e macchinari			
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	216.486,47		
2.5		Mezzi di trasporto	15.273,60		
2.6		Macchine per ufficio e hardware	117.744,29		
2.7		Mobili e arredi	151.954,04		
2.8		Infrastrutture			
2.9		Diritti reali di godimento			
2.99		Altri beni materiali			
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	402.272.340,95	13.322.597,24	
		Totale immobilizzazioni materiali	714.735.002,58	33.085.035,09	130.144,21
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	1	Partecipazioni in			
	a	<i>imprese controllate</i>	4.870.682,35		
	b	<i>imprese partecipate</i>	-		
	c	<i>altri soggetti</i>	61.847.947,14		
2	2	Crediti verso			
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
	b	<i>imprese controllate</i>	-		
	c	<i>imprese partecipate</i>	-		
	d	<i>altri soggetti</i>	-		
3	3	Altri titoli	-		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	66.718.629,49		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	781.463.770,48	33.085.035,09	130.144,21
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
		<u>Rimanenze</u>	160.498,94		
		Totale rimanenze	160.498,94		
		<u>Crediti (2)</u>			
1	1	Crediti di natura tributaria			
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	37.118.746,44		24.224.847,50
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
2	2	Crediti per trasferimenti e contributi			
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.807.207,22		
	b	<i>imprese controllate</i>			
	c	<i>imprese partecipate</i>			
	d	<i>verso altri soggetti</i>			
3	3	Verso clienti ed utenti	24.357.149,98		22.137.252,33
4	4	Altri Crediti			
	a	<i>verso l'erario</i>			
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			

c	altri	11.395.225,22		623.336,97
	Totale crediti	81.678.328,86		46.985.436,80
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	-		
2	Altri titoli	-		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-		
	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	1 Conto di tesoreria			
a	Istituto tesoriere	7.417.784,02		
b	presso Banca d'Italia			
2	2 Altri depositi bancari e postali	4.928.327,04	5.927.775,86	
3	3 Denaro e valori in cassa			
4	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
	Totale disponibilità liquide	12.346.111,06	5.927.775,86	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	94.184.938,86	5.927.775,86	46.985.436,80
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-		
2	Risconti attivi	158.219,57	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	158.219,57		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	875.806.928,91	39.012.810,95	47.115.581,01

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		1/01/2016	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)	SALDO
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	547.885.462,08		11.450.289,42	536.435.172,66
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti		11.450.289,42		11.450.289,42
b	da capitale (rettifiche di valutazione)		22.035.460,92	61.152.367,43	- 39.116.906,51
c	da permessi di costruire	76.300.948,84			76.300.948,84
III	Risultato economico dell'esercizio	-			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	624.186.410,92	33.485.750,34	72.602.656,85	585.069.504,41
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza				
2	Per imposte				
3	Altri		7.968.482,3		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	7.968.482,30	-	7.968.482,30
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-			
	TOTALE T.F.R. (C)	-			-
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	112.715.395,42	5.200.001,00	1.931.286,51	115.984.109,91
a	prestiti obbligazionari	33.524.329,87	1,00	1.296.159,03	32.228.171,84
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	4.299,86			4.299,86
c	verso banche e tesoriere				

d	verso altri finanziatori	79.186.765,69	5.200.000,00	635.127,48	83.751.638,21
2	Debiti verso fornitori	17.546.187,71	13.322.597,24		30.868.784,95
3	Acconti				
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	7.482.474,41	129.269,83	-	7.611.744,24
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	-			
c	imprese controllate	2.057.977,74			2.057.977,74
d	imprese partecipate	5.424.496,67	129.269,83		5.553.766,50
e	altri soggetti	-			-
5	Altri debiti	6.474.033,19	5.204.935,85	341.737,56	11.337.231,48
a	tributari	101.085,92		96.150,07	4.935,85
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	6.372.947,27	5.204.935,85	245.587,49	11.332.295,63
TOTALE DEBITI (D)		144.218.090,73	23.856.803,92	2.273.024,07	165.801.870,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi		1.461.874,30		1.461.874,30
II	Risconti passivi				
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
a	da altre amministrazioni pubbliche	107.402.427,26			107.402.427,26
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	-			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		107.402.427,26	1.461.874,30	-	108.864.301,56
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		875.806.928,91	66.772.910,86	74.875.680,92	867.704.158,85
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri finanziari per costi anno futuro	18.651.867,07		18.651.867,07	
	2) Investimenti da effettuare				
	3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in e/capitale da effettuare				
	4) Canoni di leasing operativo a scadere				
	5) Beni di terzi in uso				
	6) Beni dati in uso a terzi	-			
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	8) Garanzie prestate a imprese controllate				
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	10) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.651.867,07	-	18.651.867,07	-

6 – RegISTRAZIONI SCRITTURE IN PRIMA NOTA E RETTIFICHE DI ASSESTAMENTO

Si è provveduto ad effettuare le registrazioni in prima nota sulla base delle rilevazioni in contabilità finanziaria dell'esercizio 2016, nonché alle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione alla data del 31 dicembre 2016.

7 – Determinazione nuovo patrimonio netto al 31/12/2016

Effettuata la riclassificazione delle voci patrimoniali all'1/01/2016, effettuate le registrazioni in prima nota sulla base delle rilevazioni in contabilità finanziaria dell'esercizio 2016, effettuate le scritture di assestamento, rettifica ed integrazione, il patrimonio netto al 31/12/2016 risulta così determinato:

QUOTE PN 31/12/2016	VALORE TOTALE € 591.662.543,45, di cui:
Fondo di dotazione	€ 501.627.697,77 E' stato determinato con valore positivo come differenza fra il totale delle poste dell'attivo e quelle del passivo, detratte tutte le riserve sotto indicate
Riserva da permessi da costruire	€ 76.300.948,84 E' stata inserita la quota dei conferimenti da permessi da costruire presente nel conto del patrimonio 2015
Risultati economici di esercizio (utili o perdite)	€ 11.450.289,42 Nel primo anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale sono stati inseriti i risultati economici positivi degli esercizi precedenti
Risultato economico di esercizio 2016	€ 2.283.607,42 Utile di esercizio 2016

IL CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

- principio contabile OIC 11 “Bilancio d’esercizio – finalità e postulati”, nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. “correlazione costi-ricavi;
- art. 2423-bis del c.c. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: “si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l’obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).

Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell’erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall’Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o proventi/oneri va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell’allegato 4/3, si stabilisce che: “I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione, [...], si imputano economicamente all’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate”.

Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell’allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
- per ripartizione dell’utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
- per imputazione diretta dei costi al conto economico dell’esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l’utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.

Il par. 3 dell’allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: “La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l’esercizio e per consentire l’integrazione dei due sistemi contabili”.

I Componenti del conto economico

A) Componenti economici positivi:

A1) Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A2) Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende gli accertamenti di assegnate a questo ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico.

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti. La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) accertati dall'ente, destinati ad investimenti. I contributi sono stati posti in collegamento diretto con il costo del cespite che tali contributi finanziano. Utilizzando la tecnica del risconto passivo, l'accertamento originario è stato sospeso iscrivendolo tra i Risconti passivi e rettificato annualmente in funzione della quota di ammortamento del cespite che viene registrata tra i costi. Quindi ogni anno si calcolerà la quota di ricavo pluriennale (scalandolo dal contributo iscritto tra i Risconti passivi) in funzione del costo di ammortamento del cespite (ammortamento che diminuisce il valore del bene iscritto tra le Immobilizzazioni).

A3c) Contributi agli investimenti. Nel conto economico sono rimasti solo le quote relative a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi"

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata, pertanto, rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

A4b e c) Ricavi delle vendite di beni e Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

A5) **Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.** In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2, lett. a).

A6) **Variazione dei lavori in corso su ordinazione.** Questa voce non è stata valorizzata.

A7) **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.** Questa voce non è stata valorizzata.

A8) **Altri ricavi e proventi diversi.** Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

B) Componenti economici negativi:

B9) **Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.** Questa voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni non sanitari) e 1.03.2 (Acquisto di beni sanitari) della Spesa, costituite da costi di competenza 2016 al netto di Iva a credito e dei documenti da ricevere 2015 e aumentati dei documenti da ricevere 2016 liquidati nell'anno successivo. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo. Non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, ma solo le altre eventuali imposte.

Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (*split payment*) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è avvenuta secondo l'esempio n. 11 del principio n. 4/2.

Per ciò che riguarda l'inversione contabile dell'IVA (*reverse charge*), le procedure informatiche dell'ente hanno consentito, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12 del principio n. 4/2.

B10) **Prestazioni di servizi.** . Questa voce comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti passivi ed al lordo di ratei passivi.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi registrate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica.

B11) **Utilizzo beni di terzi.** In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per il leasing operativo ecc.

B12a) **Trasferimenti correnti.** Questa voce comprende gli oneri effettivamente impegnati per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Tecnicamente tali risorse danno luogo a consumo di utilità solo presso i soggetti riceventi che le utilizzano per acquisire beni, servizi, risorse umane, e per questo sono considerati oneri o costi "dislocati".

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

B13) Personale. Questa voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati durante il 2016 nella contabilità finanziaria.

Nei costi sono state comprese inoltre le quote di FPV della spesa, relative a indennità del salario accessorio, che saranno effettivamente liquidate nel 2017. Tali quote di FPV sono state registrate nei Ratei passivi

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali, calcolate secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3;

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali. La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni mobili e immobili, calcolate dalla Direzione patrimonio, secondo le nuove tabelle del principio n. 4/3. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Non sono state rilevate quote di costo relative ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. Si prende atto che la Direzione patrimonio ha ancora in corso la revisione straordinaria degli inventari, che dovrebbe concludersi entro la data di approvazione del rendiconto 2017. Non sono stati registrati investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui l'ente si vale in locazione o in concessione amministrativa.

B14c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

B14d) Svalutazione dei crediti: La voce comprende la quota di fondo svalutazione crediti accantonata durante l'esercizio, calcolata sui crediti mantenuti nello stato patrimoniale di dubbia esigibilità.

Il valore dell'accantonamento è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2015 ed il valore del fondo alla fine dell'esercizio 2016

Il FSC ed il FCDE possono differire per tre ordini di motivi:

1) in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti mai iscritti o stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale il corrispondente FSC;

2) in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in

contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al FSC, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi;

3) il FCDE viene calcolato su base matematica (con riferimento al dato storico degli ultimi 5 anni), mentre il FSC è calcolato solo in base all'effettivo valore di realizzo dei crediti determinato in base a valutazioni soggettive e discrezionali. E' ovvio comunque che il calcolo del FSC può mutuare quello previsto per il FCDE.

Ed in effetti il FSC, di importo almeno uguale al FCDE, generalmente ha una consistenza superiore al FCDE, in quanto si calcola sulla base del valore di realizzo delle seguenti componenti:

- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria (residui attivi);
- crediti derivanti da accertamenti presenti in finanziaria con esigibilità futura;
- crediti derivanti da accertamenti non assunti in finanziaria in quanto era prevista l'assunzione per cassa;
- crediti derivanti da accertamenti stralciati prudenzialmente dalla finanziaria, ma non ancora completamente inesigibili.

Anche se i metodi di calcoli tra i due fondi (FSC e FCDE) possono risultare diversi, quindi, si è ritenuto opportuno allineare il FSC al FCDE.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile e al punto 6.2 lett. g del principio n. 4/3.

B16) Accantonamenti per rischi costi futuri e fondi rischi: Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale che di seguito si riepilogano:

Fondo contenzioso	€ 6.000.000,00
Fondo indennità di mandato del sindaco	€ 53.742,50

B17) Altri accantonamenti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

B18) Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

C) Proventi ed oneri finanziari

C19a) Proventi da società controllate: In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato.

C19b) Proventi da società partecipate: : In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del presente decreto ai fini del consolidato.

C19c) Proventi da altri soggetti partecipati: In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del D. lgs. n. 118/2011 ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. Sono compresi anche gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

C20) Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi), fatte salve le rettifiche e le integrazioni (ratei attivi e risconti passivi) effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

C21a) Interessi passivi: Sono compresi gli interessi maturati su mutui e prestiti, su anticipazioni o per altre cause (ritardato pagamento etc) al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle liquidazioni di competenza 2016 aumentati dei ratei passivi 2016 (=liquidazioni 2017 di competenza 2016) e diminuiti dei ratei passivi 2015 (=liquidazioni 2016 di competenza 2015).

C21b) Altri oneri finanziari: Questa voce ha carattere residuale e comprende interessi non già inseriti nella voce C21a).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

D22) Rivalutazioni: In tale voce sono inserite le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari

D23) Svalutazioni: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;

b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

E) Proventi ed Oneri straordinari

E24a) Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio 2016 posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

E24b) **Proventi da trasferimenti in conto capitale.** La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

E24c) **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito; le Sopravvenienze attive sono anche dovute alla diminuzione del fondo svalutazione crediti 2015, del fondo rischi e a integrazioni di censimento registrate nell'inventario dei beni mobili e immobili. Sono indicate, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

E24d) **Plusvalenze patrimoniali:** Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) **Altri proventi straordinari:** Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) **Trasferimenti in conto capitale:** In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

E25b) **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.** Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

E25c) **Minusvalenze patrimoniali.** Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) **Altri oneri straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

E26) **Imposte.** Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria rettificati ed integrati.

27) **Risultato economico dell'esercizio:** E' costituito dalla differenza positiva (utile) o negativa (perdita) tra proventi/ricavi oneri/costi dell'esercizio. La variazione del patrimonio netto finale rispetto a quello iniziale sarà data dal risultato di esercizio, a cui occorre aggiungere la quota di permessi di costruire destinata agli investimenti (imputabile a riserva del PN) e ad eventuali rettifiche di poste patrimoniali.